

TORNATA DELL'11 APRILE 1860

PRESIDENZA DELL'AVV. ZANOLINI, SENIORE.

SOMMARIO. — *Continuazione della verifica dei poteri. — Seguito delle votazioni per l'elezione dell'ufficio presidenziale — Lettera di quindici deputati della Savoia che dichiarano astenersi al momento dall'intervenire alle sedute della Camera — Osservazione dei deputati Sineo ed Ara — Si proclamano eletti cinque segretari — Dichiarazione del deputato Cotta-Ramusino riguardo ai questori — Volazione e nomina del sesto segretario, e dei due questori. — Interpellanza annunciata dal deputato Laurenti-Roubaudi al Ministero.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.
Il segretario **COTTA-RAMUSINO** legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

VERIFICAZIONE DEI POTERI, E LETTURA DI DUE LETTERE.

PRESIDENTE. Invito i relatori delle elezioni a venire man mano alla ringhiera.

GRIMELLI, relatore. Per incarico e a nome del I ufficio riferisco a quest'Assemblea, per la debita approvazione, che il barone Carlo Poerio è stato eletto a deputato del primo collegio di Livorno, risultante in complesso di elettori iscritti 942 e di votanti 560, con voti ottenuti 409 e con le prescritte regolarità essenziali.

(La Camera approva.)

A nome quindi dello stesso ufficio I dichiaro che l'avvocato Fabrizi è stato eletto a deputato del 2° collegio di Livorno, risultante di elettori iscritti 828, di votanti, al primo scrutinio, 470.

Il professore avvocato Antonio Fabrizi ebbe voti 247, Bastogi Pietro 87, Adami Pietro 66.

Al ballottaggio concorsero 528 elettori. Il Fabrizi ebbe 245 voti, il Bastogi 76; il Fabrizi fu eletto con tale regolarità da doverne proporre l'approvazione a questa Assemblea nazionale italiana.

(La Camera approva.)

FUSCONI, relatore. Il collegio di Ales in Sardegna è diviso in sei sezioni, ed ha 1326 elettori iscritti.

Nel primo scrutinio vi sono intervenuti 668, i quali hanno distribuito i loro voti su 25 candidati.

I primi furono: Siotto D. Giovanni, consigliere d'appello, 307 voti, Musso avvocato Antonio 98.

Non avendo alcuno ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si passò nel 29 marzo al secondo scrutinio, nel quale il signor Siotto-Pintor, consigliere d'appello in Cagliari, ottenne 583 voti, ed il signor avvocato Musso Antonio 198, sopra 589 votanti.

Non essendovi alcuna irregolarità nelle operazioni elettorali, il I ufficio propone l'approvazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

FINALI, relatore. Collegio di Lanusei.

Il collegio di Lanusei è diviso in quattro sezioni. Sono 842 gli elettori iscritti; nel primo scrutinio presero parte 353 elettori.

Il signor Giorgio Asproni riportò voti 220, il conte Nomis Di Cossilla 86; 3 furono dichiarati nulli.

Non avendo alcuno dei candidati ottenuto nel primo scrutinio il numero dei voti necessario, si dovette procedere al secondo scrutinio di ballottaggio. In questo, sopra 439 votanti, il signor Giorgio Asproni riportò voti 276, il signor Nomis Di Cossilla voti 161; 2 furono dichiarati nulli.

Fu quindi proclamato deputato il signor Asproni. Le operazioni essendo regolarmente seguite, nè essendovi protesta alcuna, ho l'onore, a nome del I ufficio, di proporre la convalidazione dell'elezione del collegio di Lanusei.

(La Camera approva.)

Il collegio di Nuoro è diviso in quattro sezioni, con 690 iscritti. Al primo scrutinio, al quale presero parte 463 elettori, il signor Giorgio Asproni conseguì voti 144, l'avvocato Antonio Mureddu voti 132, il medico Francesco Mastio voti 122, il professore Francesco Sulis voti 47; 15 voti andarono dispersi, 3 furono dichiarati nulli.

Si procedeva quindi ad un secondo scrutinio di ballottaggio fra i signori Asproni e Mureddu. Nel ballottaggio resero il voto 467 elettori: l'Asproni ebbe voti 261, il Mureddu 205; perciò fu proclamato deputato il dottore Giorgio Asproni.

È negli atti la protesta d'un elettore in data 30 marzo, colla quale si pretende ineleggibile il signor Asproni perchè canonico stipendiato in aspettativa.

L'ufficio è d'avviso che questa protesta non abbia valore, perchè il signor Asproni fino dal 1849 rinunciò il suo ufficio di canonico penitenziere a Nuoro; in seguito alla quale rinuncia, gli fu dal Governo assegnata una pensione sul priato di Bercanado. Anzi questo assegnamento dipendendo dal regio economato senza relazione col bilancio dello Stato, neppure mette l'Asproni nella condizione degli impiegati stipendiati, de' quali è parola nell'art. 26 della legge elettorale.

A nome del I ufficio pertanto ho l'onore di proporre la convalidazione dell'elezione del collegio di Nuoro nella persona del signor Giorgio Asproni.

(La Camera approva.)

Collegio di Ozieri.

Il collegio d'Ozieri è diviso in sei sezioni, con 1093 elettori. Al primo scrutinio furono raccolte 748 schede.